

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei servizi giuridici d'impresa (cod off 1323545)

Classe: L-14

Sede: Bari

Gruppo di riesame: Prof. V.S. Leccese (Presidente Consiglio d'interclasse dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza) – Responsabile del riesame

Prof.ssa M. Calamo Specchia (Docente del CdS; delegata progetto LLP-ERASMUS dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)

Prof.ssa I. Canfora (Docente del CdS)

Dott. E. Cardinale (Delegato ai tirocini e all'orientamento in uscita dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)

Prof.ssa M. Castellaneta (Docente del CdS; delegata all'internazionalizzazione e ai rapporti con gli ordini professionali per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)

Prof.ssa A. Damato (Docente del CdS)

Prof.ssa I. Martucci (Docente del CdS; delegata all'orientamento in entrata dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)

Dott.ssa C. Spinelli (Docente del CdS; delegata alle problematiche della disabilità per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)

Prof. A. Torre (Direttore del Seminario giuridico)

Dott. G. Accettura (Tecnico amministrativo; delegato gestione S3 per i corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza)

Sig.ra G. Latagliata (Tecnico amministrativo; delegato amministrativo orientamento in uscita e tirocini; segreteria di dipartimento e assistenza agli organi)

Sig. F. Celentano (Studente)

Sig. O. Masi (Studente)

Sig. F. Petruzzella (Studente)

Sig.ra R. Valentini (Studentessa)

Sig. G. Vulcano (Studente)

Nota sulla composizione del gruppo: a seguito della riunione d'Ateneo sul riesame tenutasi l'11 febbraio 2013, in considerazione dei tempi originariamente previsti per il completamento dei lavori ed al fine di garantire l'immediata operatività – sia pure in via di prima istruttoria – del gruppo di riesame, la componente docente e amministrativa è stata inizialmente individuata su iniziativa del Direttore del Dipartimento, Prof. M. Di Rienzo, e del Presidente del Consiglio d'interclasse, garantendo la presenza di coloro che svolgono ruoli ritenuti rilevanti ai fini di una tempestiva redazione del Rapporto. Al contempo, si è provveduto a convocare (per il 13 febbraio 2013) i rappresentanti degli studenti neo-eletti in seno al Consiglio di Dipartimento (non essendo ancora formalizzati i nominativi degli eletti nel Cons. d'Interclasse) e i rappresentanti degli studenti che partecipavano, fino allo scorso A.A., al Consiglio d'interclasse, i quali – d'intesa tra loro – hanno proposto i nominativi degli studenti componenti del gruppo. Tutte le designazioni sono poi state formalizzate con delibere del Consiglio d'Interclasse e del Consiglio di Dipartimento, nelle sedute del 18 febbraio, nel corso delle quali si è anche provveduto a completare la composizione del gruppo, attribuendo ad esso il compito di elaborare i Rapporti relativi ai quattro CdS attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza.

Sono stati inoltre consultati, per l'arricchimento delle informazioni, ivi comprese quelle relative alle iniziative correttive intraprese nei precedenti Aa.Aa., il Direttore del Dipartimento (già Preside di Facoltà), i responsabili della segreteria studenti di Giurisprudenza e della segreteria della ex presidenza di Facoltà, nonché, sia nel corso di un apposito incontro sia per il tramite degli studenti presenti nel gruppo di riesame,

i rappresentanti degli studenti che avevano fatto parte del consiglio d'interclasse nel triennio di riferimento del riesame.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

11 febbraio 2013 (ore 17–20). Riunione delle componenti docente e t.a. per l'analisi della scheda e delle indicazioni ad essa relativa; per la ripartizione dei compiti tra sottogruppi, costituiti tenendo conto della suddivisione del Rapporto di riesame in tre sezioni; per l'organizzazione dei successivi lavori, al fine di assicurare celerità e approfondimento nell'elaborazione, ma garantendo la collegialità di tutte le scelte compiute.

13 febbraio 2013 (ore 11–13,30). Riunione con i rappresentanti degli studenti neo-eletti nel Cons. di Dipartimento e con gli studenti che partecipavano, fino allo scorso A.A., al Consiglio d'interclasse, per la presentazione della scheda del riesame e delle indicazioni ad essa relative; per la raccolta e la discussione di primi elementi utili ai fini della compilazione della scheda (specie per quanto attiene alla sez. A2); per la determinazione delle modalità di individuazione dei nominativi degli studenti componenti del gruppo.

18 febbraio 2013 (ore 10–13,30). Integrazione del gruppo di riesame con gli studenti individuati di comune intesa tra le rappresentanze studentesche e loro ripartizione nei sottogruppi di lavoro. Presa d'atto della necessità di una delibera dei Consigli che stabilisca, nelle riunioni fissate per il pomeriggio, la composizione definitiva del gruppo di riesame. Discussione delle prime acquisizioni derivanti dai lavori dei sottogruppi e riprogrammazione dei lavori alla luce del sopraggiunto rinvio della scadenza per la presentazione del Rapporto di riesame.

19 febbraio 2013 (ore 11–13,30). Riunione del Presidente del Cons. d'Interclasse con i nuovi componenti del gruppo individuati dai Consigli del 18 febbraio e loro integrazione nei diversi sottogruppi di lavoro.

28 febbraio 2013 (ore 11–13,30). Riunione di tutti i componenti del gruppo di riesame, per la definitiva approvazione del testo del Rapporto da sottoporre al Consiglio d'Interclasse e al Consiglio di Dipartimento.

Nota sui lavori del gruppo di riesame: oltre alle illustrate riunioni, si sono svolti numerosi incontri tra i componenti dei sottogruppi di lavoro, i cui esiti sono stati costantemente diffusi e discussi via *e-mail* tra tutti i componenti del gruppo di riesame, in modo da assicurare condivisione e collegialità non solo nelle decisioni finali, ma anche nella progressiva elaborazione del testo del Rapporto.

Il Rapporto di riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio d'Interclasse e nel Consiglio di Dipartimento tenutisi il **4 marzo 2013**.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il 4 marzo 2013, nel Consiglio d'interclasse dei corsi di studio attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza, al punto 3 all'o.d.g., si è discusso del Rapporto di riesame 2013. Il Presidente, prof. V.S. Leccese, in qualità di Responsabile del riesame per i quattro corsi di studio, ha esposto ai presenti i risultati dell'attività del gruppo. I quattro Rapporti sono stati discussi singolarmente e dettagliatamente. Nel corso del dibattito, sono state apportate marginali correzioni ai singoli Rapporti, trascritte seduta stante. Al termine della discussione, il Presidente ha sottoposto al Consiglio il testo definitivo dei Rapporti di riesame, che vengono approvati all'unanimità. Il dispositivo è stato approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Nella stessa giornata del 4 marzo, i Rapporti sono stati altresì approvati, nella veste risultante dalla discussione compiuta nel Consiglio d'Interclasse, dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, al punto 2 all'o.d.g.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Dall'analisi dei dati forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici dell'Università di Bari e disponibili sul portale www.uniba.it (v. All. a1) emerge che nei tre Aa.Aa. considerati gli **immatricolati** calano del 24,1% (ma nell'A.A. in corso, sulla base di dati provvisori, aumentano del 10%). Gli **iscritti** al I anno calano del 5,7% tra il 2009-10 e il 2010-11 e del 15,7% nel 2011-12. A fronte di un elevato tasso di abbandono tra il I e il II anno di corso, risulta basso quello di inattività (2,7%), poiché il 78,4% degli iscritti al II anno acquisisce oltre 20 CFU. Il rapporto tra CFU conseguiti e iscritti per anno solare segna un trend positivo passando dal 19,1 nel 2009-10, al 27,8 nell'ultimo A.A. (in cui su 193 iscritti risulta fuori corso il 17,6%). Gli iscritti provengono specie dalla Puglia, con un peso dei provenienti dalla Provincia di Bari più alto rispetto a quelli del capoluogo e hanno un andamento negativo parzialmente mitigato da quello positivo dei provenienti da altre province pugliesi. Rilevante la componente dei provenienti da Licei e Istituti tecnici, la cui diminuzione nel triennio è, rispettivamente, del 22,5% e dell'14,6%; non significativa è la quota dei provenienti da Istituti Professionali.

L'**orientamento in ingresso** è trasversale per tutti i corsi (v. nel 2010-11 il progetto *il Ponte*, promosso dal MIUR e, da questo A.A., il progetto del Liceo Classico Orazio Flacco, in convenzione con l'Ateneo). Nel triennio, il Dipartimento ha partecipato al progetto ISOMERI (nel 2012-13, a fronte di 260 iscritti al test riservato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari e che hanno superato la prova, 194 hanno scelto un CdS dell'Ateneo barese; di questi 127, pari al 65.5%, si sono iscritti a uno dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza). Dall'A.A.2009-10, il Dipartimento organizza un corso di orientamento in 10 seminari sul tema "Costituzione e diritto", in convenzione con Istituti di Istruzione Secondaria. Coloro che superano la prova finale e si iscrivono a uno dei CDS del Dipartimento acquisiscono 3CFU, spendibili nelle attività a scelta libera.

Nel triennio, si rileva un elevato tasso di partecipazione ai **test di valutazione**, obbligatori ma non selettivi, per la verifica dei saperi essenziali. Risultano iscritti ai corsi di studio che costituiscono l'offerta formativa la maggioranza degli idonei, ma è abbastanza alto anche il numero dei non idonei

Punti di forza. Nel triennio gli iscritti hanno un buon tasso di attività, superano gli esami con una media del 24,4, segno che l'offerta didattica è coerente con il percorso formativo e con le esigenze degli studenti, in gran parte lavoratori

Criticità. Dall'analisi dei dati risulta basso il numero dei laureati sia in corso che fuori corso, ma ciò, al pari del tasso di abbandono, potrebbe dipendere dai numerosi passaggi dal corso triennale al magistrale, che non si è al momento in grado di quantificare

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Per rendere più agevole il conseguimento del diploma di laurea, ci si propone di intensificare le attività di tutorato in itinere, privilegiando quelle di didattica integrativa.

Per tutte le attività di orientamento vi è buona corrispondenza tra partecipanti e iscritti, ma ci si propone di intensificare l'azione, con specifico riferimento alle peculiarità del corso di studi.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Per l'analisi ci si è giovati, oltre che dei dati ricavabili dai questionari somministrati agli studenti (disponibili nel sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniba/>), anche delle informazioni raccolte, ai fini di questo rapporto, dai rappresentanti degli studenti e dai componenti del gruppo del riesame (in considerazione dei loro ruoli), nonché di quelle pervenute alla segreteria studenti e alla presidenza del consiglio di interclasse.

I primi dati, infatti, derivano da rilevazioni effettuate solo nell'A.A. 2010-2011, su un numero esiguo di insegnamenti concentrati nel primo anno; si tratta, di per sé, di profili critici che andranno corretti già a partire da questo A.A. Dalle risposte ai questionari emerge inoltre un dato, che distingue gli iscritti a questo corso di studi rispetto agli altri corsi in materie giuridiche: la mancanza di interesse da parte dello studente per la disciplina insegnata indipendentemente dalle modalità di insegnamento (D28); ciò rende ulteriormente difficile l'interpretazione delle risposte raccolte, a causa di un disinteresse per l'oggetto dello studio da parte della maggioranza di coloro che hanno risposto ai quesiti.

In generale, il giudizio sull'attività didattica è considerato sufficiente, ma sempre al di sotto della media dei corsi di studio giuridici; si nota un maggiore distanza tra gli studenti e il corpo docente rispetto agli altri corsi di laurea (partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, solo la metà degli studenti ha ritenuto che il docente sia reperibile per posta elettronica).

In generale, tuttavia, gli studenti che hanno risposto sono soddisfatti delle lezioni (D26 soddisfazione generale: 6.67; D11 chiarezza: 6.78; D12 utilità: 7.00). Inoltre, gli studenti ritengono adeguato il rapporto tra crediti e ore di studio individuale e il giudizio sulle biblioteche è sempre superiore alla sufficienza, sia per la capienza che per la competenza del personale, per la dotazione libraria e per gli orari.

Tra i punti di forza emergenti dalle altre fonti di informazione indicate in apertura, si segnalano l'abolizione del salto d'appello; il calendario didattico disposto in modo da permettere agli studenti di sfruttare ogni appello disponibile; la reperibilità dei docenti durante gli orari di ricevimento.

Per quanto concerne i profili di criticità, le risposte ai questionari evidenziano soprattutto il ridotto utilizzo di sussidi didattici con riferimento a lucidi, diapositive, ecc., e la mancanza di incoraggiamento a verifiche intermedie e altre alternative, la scarsa partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, al di sotto della media della facoltà/dipartimento.

Le criticità emergenti dagli altri strumenti di rilevazione concernono il ridotto ricorso a prove intermedie e a verifiche sull'apprendimento, nonché, soprattutto, la difficoltà di accesso – presso la struttura universitaria e dall'esterno – ad informazioni certe e ben reperibili sul corso di studi (cambi corso, propedeuticità, punteggio laurea, procedure di trasferimenti tra corsi di studio).

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Tra le azioni correttive da intraprendere si segnalano, in primo luogo, quelle dirette a garantire che le rilevazioni sulle opinioni degli studenti siano svolte su tutti gli insegnamenti, anche rientranti in una fase più avanzata degli studi (per l'A.A. 2012-2013, per gli insegnamenti annuali o collocati nel secondo semestre)

In secondo luogo, sarà necessario garantire ampia accessibilità alle informazioni sul corso di studi mediante: la redazione di un testo organico – ma suddiviso per ciascun corso – che raccolga le norme che disciplinano l'esperienza universitaria dello studente; riattivazione delle postazioni fisse dedicate presso il Dipartimento (Totem); riorganizzazione del sito di dipartimento in termini di visibilità e funzionalità, al fine

di garantirne la massima fruibilità e la trasparenza delle informazioni attinenti la didattica, creando una sezione appositamente dedicata al corso
Infine, si provvederà a sensibilizzare i docenti a proiettare in aula le disposizioni richiamate durante le lezioni e a far ricorso a diapositive esplicative della trattazione orale, compatibilmente con l'opportunità di schematizzare il ragionamento giuridico.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Per l'analisi della condizione occupazionale dei laureati del CdS in esame sono stati consultati i dati forniti da Almalaurea. Dall'esame delle informazioni ottenute, così come esposte nell'All. b1, pur tenendo conto che i dati riguardano un collettivo limitato dal punto di vista quantitativo, si evince che:

a) la popolazione dei laureati è composta per la maggior parte da chi ha già un impiego: il conseguimento delle competenze e della laurea assicura un consolidamento ed anche una crescita della propria posizione lavorativa. Meno della metà dei laureati decide di proseguire gli studi proprio in ragione delle esigenze lavorative;

b) oltre l'85% dei laureati ha un lavoro stabile. Lo sbocco occupazionale è soprattutto nel settore privato (circa il 71,4% a fronte del 28,6% nel pubblico) con un guadagno medio di 1.054 euro e una differenza significativa tra uomini e donne.

I laureati che proseguono il lavoro iniziato prima del percorso di studio hanno sottolineato un miglioramento nelle mansioni svolte e nelle competenze professionali. Tuttavia, la maggioranza (57,1%) utilizza solo in misura ridotta le competenze acquisite. Un dato certamente positivo è costituito dalla circostanza che per il 57,1% la laurea è stata abbastanza efficace, per il 28,6% molto efficace.

E' presente all'interno dell'organizzazione dell'Ateneo un ufficio di Job Placement centralizzato che si occupa di ogni laureato dell'Università barese. Inoltre, da un anno è presente nel neo Dipartimento di Giurisprudenza un delegato al Job Placement; tuttavia, sono ancora in via di implementazione i processi di raccordo tra tale ufficio centrale e il delegato del Dipartimento al fine di costruire percorsi di accompagnamento al lavoro specifici per i laureati dei CdS oggetto del presente riesame.

Per agevolare l'inserimento lavorativo il Dipartimento ha stipulato diverse convenzioni con enti pubblici ed aziende private al fine di attivare tirocini sia per i neo laureati, sia per i laureandi (si veda lo schema riassuntivo nell'All. b2).

Tuttavia, i dati forniti dalla segreteria del Dipartimento e dagli Uffici dell'Ateneo non sono disaggregati per CdS. In ogni caso, le informazioni inerenti sia il placement, sia le modalità di accesso alle attività di tirocinio non sono ancora facilmente accessibili e, nel contempo, emerge l'esigenza di ottenere adeguate relazioni (feed-back) sull'attività svolta dai tirocinanti/stagisti presso l'ente ospitante e sull'esito occupazionale.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Saranno realizzati progetti specifici di accompagnamento al lavoro con l'aggiornamento del sito web del dipartimento che offrirà tutte le informazioni relative all'orientamento al lavoro nonché all'accesso ai tirocini e *stages* con enti ed aziende convenzionate. Saranno realizzati in via strutturale percorsi formativi/divulgativi attraverso incontri con rappresentanti dei settori delle attività economiche nei quali è richiesta la specifica preparazione giuridica elargita dal CdS.

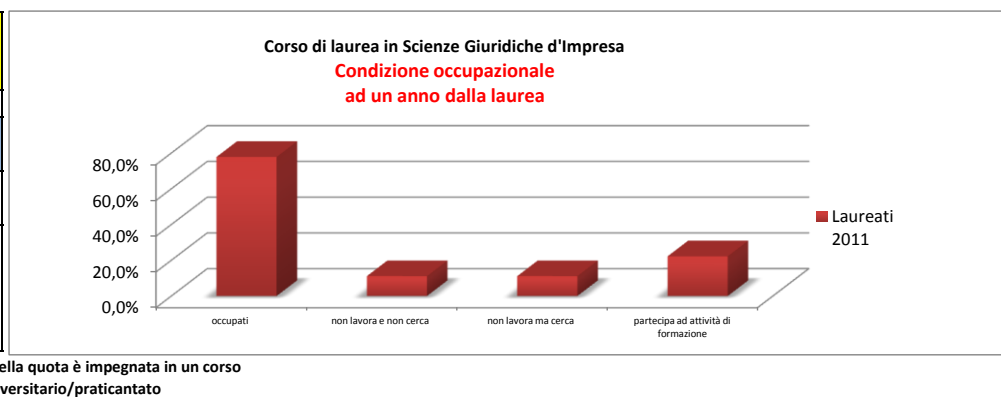
Con riferimento all'attività di tirocinio saranno aggiornati i moduli di convenzione affinché sia previsto un obbligo in capo all'ente ospitante ed al tirocinante/stagista di relazionare durante ed alla fine di tale esperienza su moduli predisposti dal Dipartimento di Giurisprudenza.

Per migliorare le modalità di accesso alle informazioni il Dipartimento intende raccogliere le disponibilità ad ospitare tirocini e *stages* in via strutturale al fine di creare una banca dati anche con riferimento ai profili dell'attività che potrà essere svolta. La messa in trasparenza dei tirocini predisposta per quest'anno dall'Ateneo, in via di attuazione, consentirà maggiori possibilità di incontro tra laureati e mondo del lavoro.

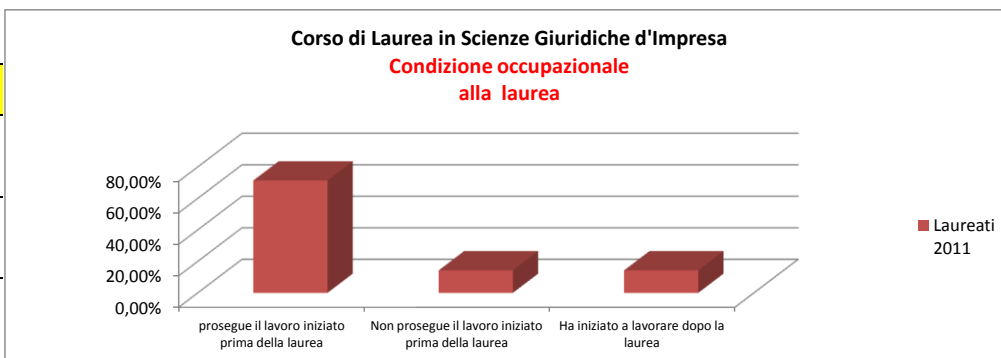
All. a1 - SSGI: Studenti in ingresso per provenienza geografica, tipo e voto di diploma (attrattività)			
	A.A. 2009/2010	A.A. 2010/2011	A.A. 2011/2012
Immatricolati al primo o ad anni successivi	83	79	63
Iscritti al primo anno	88	83	70
Iscritti residenti a Bari	14	15	11
Iscritti residenti in un altro comune della Provincia di Bari	60	50	34
Iscritti residenti in un'altra Provincia della Regione Puglia	9	15	23
Iscritti residenti in altre Regioni italiane	5	3	2
Iscritti con residenza all'estero	0	0	0
Iscritti con maturità liceale	40	42	31
Iscritti con maturità tecnica	41	34	35
Iscritti con maturità professionale	6	6	4
Iscritti con altro titolo	1	1	0
Iscritti con voto di maturità <80	63	57	52
Iscritti con voto di maturità 80-99	23	23	17
Iscritti con voto di maturità 100-100L	2	2	1
Iscritti con voto di maturità non indicato	0	1	0
Percorsi di studio degli studenti iscritti (esiti didattici)			
Iscritti	141	183	193
di cui fuori corso %	0	0	17,6
Passaggi in entrata	8	17	15
Trasferimenti in entrata	1	1	1
Passaggi in uscita	17	22	15
Trasferimenti in uscita	0	0	0
Abbandoni (rinunce espresse)	27	44	29
Tasso di abbandono del CDS tra 1° e 2° anno %		53,6	
Rapp. CFU (anno solare) / Iscritti nel a.s.	19,1 (2009)	25 (2010)	27,8 (2011)
Media voti esami (anno solare)	24,3 (2009)	25 (2010)	24,6 (2011)
Gli studenti in uscita (laureabilità)			
Laureati in corso (anno solare)	0 (2009)	0 (2010)	1 (2011)
Laureati fuori corso (anno solare)	0 (2009)	0 (2010)	0 (2011)
Voto di laurea <100 (anno solare)	0 (2009)	0 (2010)	0 (2011)
Voto di laurea tra 100 e 109 (anno solare)	0 (2009)	1 (2010)	0 (2011)
Voto di laurea 110-110L (anno solare)	0 (2009)	0 (2010)	0 (2011)

informazioni base	
Età dalla laurea	28,6
Voto di Laurea	92,5
Durata degli Studi	5,6
Iscritti ad un corso di laurea specialistica (%)	44,4%
Lavora e non è iscritto alla specialistica (%)	55,6%
lavora ed è iscritto alla specialistica (%)	22,2%
Non lavora ed è iscritto alla specialistica (%)	22,2%

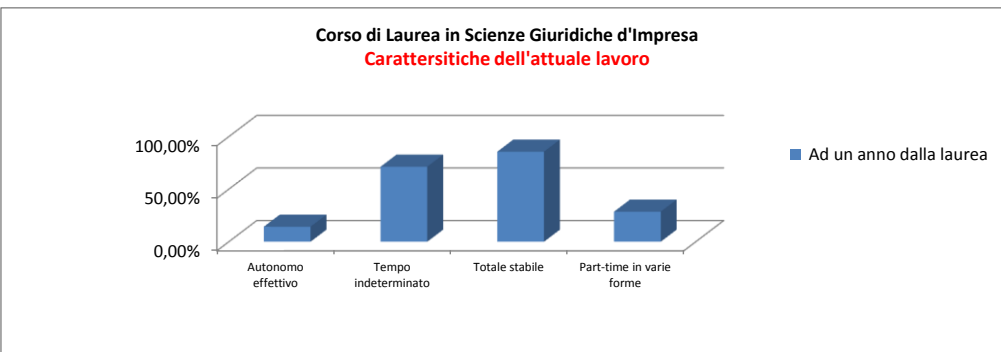
Occupazione ad un anno dalla laurea	Laureati 2011
occupati	77,8%
non lavora e non cerca	11,10%
non lavora ma cerca	11,10%
partecipa ad attività di formazione	22,20%



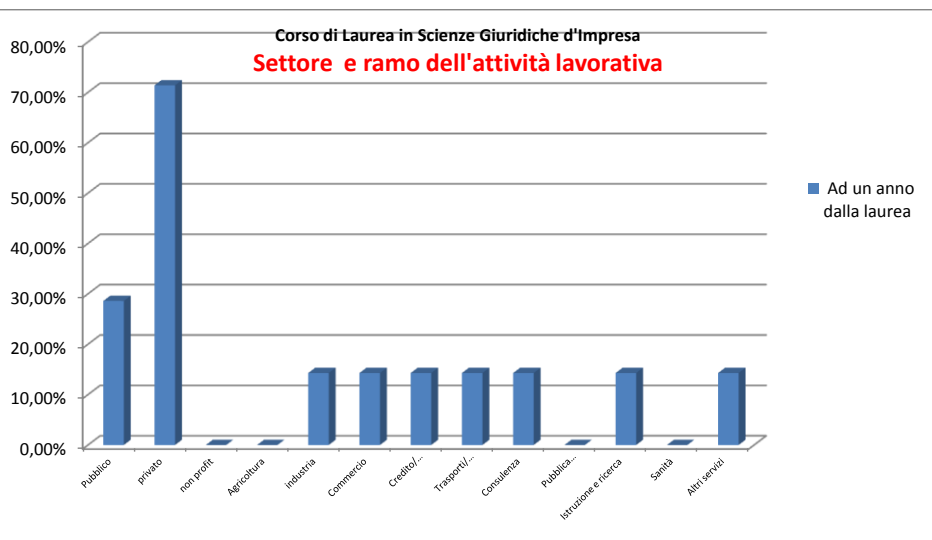
Analisi degli occupati	Laureati 2011
prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	71,40%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	14,30%
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	14,30%



Caratteristiche dell'attuale lavoro	Ad un anno dalla laurea
Autonomo effettivo	14,30%
Tempo indeterminato	71,40%
Totale stabile	85,70%
Part-time in varie forme	28,60%



Caratteristiche dell'azienda	Ad un anno dalla laurea
Pubblico	28,60%
privato	71,40%
non profit	0,00%
Agricoltura	0,00%
industria	14,30%
Commercio	14,30%
Credito/assicurazioni	14,30%
Trasporti/pubblicità/comunicazioni	14,30%
Consulenza	14,30%
Pubblica amministrazione/forze armate	0,00%
Istruzione e ricerca	14,30%
Sanità	0,00%
Altri servizi	14,30%



Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro ad un anno dalla laurea		
Miglioramento nel lavoro dovuto alla laurea	Miglioramento	40,00%
	Economico	0,00%
	posizione lavorativa	0,00%
	mansioni svolte	50,00%
	competenze professionali	50,00%
Utilizzo delle competenze acquisite con laurea	utilizzo elevato	28,60%
	utilizzo ridotto	57,10%
	per niente	14,30%
Richiesta della laurea per attività lavorativa	richiesta per legge	0,00%
	non richiesta ma necessaria	0,00%
	non richiesta ma utile	85,70%
	né richiesta né utile	14,30%

Guadagno	Ad un anno dalla laurea
uomini	€ 1.188,00
donne	€ 876,00
totale ponderato	€ 1.054,00

Classe di Laurea I-14
Scienze dei servizi giuridici d'impresa

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI - **ALLEGATO b2**

Dati aggregati delle convenzioni sottoscritte con il Dipartimento distinti per natura dell'ente/azienda							
Anni	Numero tirocinanti	numero aziende /enti in convenzione	enti locali	Enti Magistratura in convenzione	Banche/ intermediari finanziari	Altri enti pubblici	Altri enti privati
2010	23	14	1	2	3	4	4
2011	17	13	1	2	4	1	5
2012	31	17	4	2	3	4	4

Distribuzione dei tirocinanti per ente/azienda ospitante						
Anni	Numero tirocinanti	enti locali	Enti Magistratura in convenzione	Banche/ intermediari finanziari	Altri enti pubblici	Altri enti privati
2010	23	4	7	3	4	5
2011	17	1	4	4	1	7
2012	31	7	7	6	7	4